



Le Vaccinazioni in Ambito Militare



Normativa di Riferimento

- CINCNAV SAN 001 (Cap. 3 comma c; Cap.9)
- R.D. 2455/32 art. 132 comma 574 (Regolamento sul Servizio Sanitario Militare Territoriale)
- D.M. Ministro della Difesa 19/02/1997 (nuova schedula vaccinale)
- Art. 32 ed art. 52 della Costituzione

Normativa di Riferimento

- Art. 32 della costituzione:
“...Nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge.
La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana”.
- Obbligatorietà delle vaccinazioni
(principio di: riserva relativa di legge)

Normativa di Riferimento

- **Art. 52 della Costituzione:**

Indica la difesa della patria come sacro dovere del cittadino, ponendo con tale formulazione una tutela ad altissimo livello gerarchico a presidio di tutti quegli obblighi che risultino strumentali all'adempimento di tale dovere.

Discende da ciò un'evidente peculiarità della condizione militare con la quale si deve contemperare necessariamente l'esercizio dei diritti che la costituzione riconosce ai cittadini. In tal senso è ben saldo l'orientamento di ammettere limitazioni a tali diritti purché finalizzate al corretto adempimento del dovere fondamentale di difesa della patria.

Normativa di Riferimento

- Un altro argomento di preminente rilevanza riguarda il rapporto tra libertà del singolo e la tutela della salute della collettività
- Tale principio assume un'evidenza del tutto particolare nello specifico contesto della realtà militare.

Normativa di Riferimento

realtà militare caratterizzata dall'obbligo di:

- permanere in appositi ambienti di servizio come le caserme;
- di vivere necessariamente in una comunità chiusa con inevitabili livelli di promiscuità;
- di condividere con altri soggetti locali ed ambienti di servizio in condizioni che possono costituire situazioni suscettibili di diffusione di malattie infettive.
- In caso di rischio infettivo il militare è tenuto a rispettare gli ordini impartiti ed a restare comunque legato ai vincoli propri della organizzazione gerarchica.

Normativa di Riferimento

Da quanto appena esposto appare evidente che:

- Sottrarsi ad una misura preventiva come le vaccinazioni viene, nel caso specifico di un militare, a configurare un grave “vulnus” proprio a quel principio di salvaguardia della collettività tutelato dalla costituzione.

Normativa di Riferimento

Strumenti giuridici per il rispetto dell'obbligo vaccinale:

- In particolari circostanze di emergenza sanitaria è possibile in caso di resistenza l'intervento del Giudice con provvedimenti di urgenza (ex art. 700 c.p.c.). Il rifiuto a sottoporsi a misure preventive contro la diffusione di malattie infettive è sanzionabile dal T.U. leggi sanitarie all'art. 260 del R.D. 27/7/ 1934 e dal c.p. all'art. 650.
- Non può infine escludersi che, qualora dal comportamento del soggetto, derivasse concretamente il manifestarsi di una epidemia, potrebbe configurarsi l'ipotesi di reato di "Epidemia Colposa" (art. 452 c.p.)

Normativa di Riferimento

Per quanto riguarda i Militari:

- Il rifiuto del militare all'ordine legittimo (quale viene a configurarsi quello basato sull'obbligo vaccinale), integra il reato di “Disobbedienza” previsto dall'art. 173 del C.P.M.P.

Normativa di Riferimento

- Qualora inoltre il comportamento del militare appaia finalizzato a creare le condizioni per sottrarsi al servizio militare, ovvero ad uno specifico servizio o incarico, potrebbero configurarsi altre ipotesi di reato contemplate dal C.P.M.P.
- E' il caso di ricordare, inoltre, che il rifiuto alla vaccinazione può essere sanzionato disciplinarmente in base all'art. 15 del Regolamento di Disciplina Militare (“il militare ha il dovere di conservare le proprie capacità fisiche e psichiche”)

Generalità

- Le vaccinazioni mirano alla prevenzione della malattie infettive attraverso l'aumento della resistenza dei soggetti sani agli agenti patogeni, ottenuto mediante la somministrazione di vaccini (vaccinoprofilassi o immunizzazione attiva).

I requisiti essenziali devono essere:

- Innocuità
- Efficacia
- Facilità di somministrazione
- Basso costo di produzione

Generalità

I vaccini si distinguono in tre tipi:

1. Vaccini da germi vivi/attenuati
2. Vaccini da germi uccisi
3. Vaccini da prodotti microbici (produzione di antigeni virali da linee di coltura batterica modificate mediante tecnica di DNA Ricombinante)

Schedula vaccinale

	Modulo 2	Modulo 3	Modulo 4	Modulo 5
Personale interessato	Fase formativa e/o qualificazione; Servizio Volontario e Permanente	Categorie o fasce a particolare connotazione operativa e istituzionale esposte a peculiare rischio infettivologico in Patria o all'estero	Destinato a impieghi fuori area	Impiegato in operazioni fuori area
Vaccinazioni / profilassi previste	<ul style="list-style-type: none"> •Meningococco •Mo-ru-par •Dif-Tet •Polio •Epatite A+B 	Mod. 2 + <ul style="list-style-type: none"> •Varicella •Influenza •Agenti biologici critici •Cut. Tuberc 	Mod 1+2+3 + <ul style="list-style-type: none"> •Febbre gialla •Encef. Giapp. •Rabbia •Febb. Tifoide •Colera •Cut. Tuberc. •Chemiop. Antimalarica 	Cutireazione Tubercolinica
Periodo di attuazione	Avvio in fase di incorporamento; termine presso i reparti	Avvio in fase di incorporamento; termine presso i reparti	Da Completarsi PRIMA della partenza in zone di operazioni	Al rientro da operazioni fuori area
Tempo di completamento	210 – 240 gg.	Non programmabile	Non programmabile	3 giorni

Punti Critici

1. Disponibilità dei vaccini:

L'approvvigionamento da parte di Enti e Navi avviene mediante richieste (Mod. 58) Straordinarie rivolte alla Direzione di Sanità competente, motivate dal Capo Componente/Servizio Sanitario e convalidate dal Comandante. Tali richieste devono essere precedute da un'indagine preliminare sulla popolazione che si intende vaccinare, tesa a stabilire con precisione quante dosi di vaccino sono necessarie: ciò, per evitare diseconomie legate alla inutilizzazione e alla scadenza dei vaccini.

Punti Critici

2. Documentazione vaccinale

L'attuale normativa prevede che ogni vaccinazione; ri-vaccinazione; richiamo siano registrati, a cura del medico vaccinatore, nel prospetto presente nella 2^a parte della scheda anamnestica pre-vaccinale, da conservarsi nella cartella sanitaria (parte 9^a della R.D.P.V.), custodita presso il Comando di appartenenza dell'interessato.

Punti Critici

3. Scarsa ottemperanza dell'obbligo

Da più indagini svolte sul personale militare emerge un numero rilevante di soggetti non in regola con gli obblighi vaccinali.

Tale situazione presenta aspetti molto delicati sotto il profilo igienico profilattico e rende il personale non impiegabile nelle operazioni fuori area e presso i Comandi NATO e Multinazionali.

Fasi delle vaccinazioni

Fase Prevaccinale

Adempimenti del comando:

- Assicurare il flusso dei vaccinandi al competente Servizio Sanitario
- Assicurare ai militari sottoposti a vaccinazione per via iniettiva un giorno di riposo (Art. 132 R.D. 17 Nov 1932)
- Curare che i vaccinandi si presentino al competente Servizio Sanitario muniti della propria cartella sanitaria.

Fasi delle vaccinazioni

Fase Prevaccinale

Adempimenti del Servizio Sanitario:

- Conservare i vaccini alle temperature previste
- Approntare i presidi terapeutici per fronteggiare reazioni avverse
- Disporre di registri e modulistica relativi all'attività vaccinale (scheda anamnestica pre-vaccinale; scheda di segnalazione di complicazioni vaccinali; scheda di segnalazione di reazione avversa a vaccini.
- Verificare che i vaccinandì siano muniti della propria cartella sanitaria
- Disporre di test rapidi per la gravidanza, mediante dosaggio B-HCG in campioni d'urina.

Fasi delle vaccinazioni

Seduta di vaccinazione:

Il medico vaccinatore fa riferimento alla Direttiva Tecnica di DIFESAN che contiene le procedure applicative della Scheda Vaccinale.

Registrazioni e segnalazioni:

- Registro Vaccinale
- Rapporto vaccinale da inserire nella Statistica mensile ed annuale
- Scheda anamnestica pre-vaccinale
- Certificato di vaccinazione e rivaccinazione
- Segnalazione di reazioni avverse
- Segnalazione ai fini della farmacovigilanza

Sintesi delle controindicazioni alle vaccinazioni

Controindicazioni Temporanee alla somministrazione di ordine generale valide per tutti i vaccini:

- Malattia acuta febbrile ($T^{\circ} > 38^{\circ} \text{C}$)
- Turbe generali giudicate clinicamente importanti

Controindicazioni Temporanee o permanenti relative a situazioni particolare:

- Stati di immunodepressione:
Primitiva (immunodeficienze congenite)
Secondaria a patologie (HIV; Leucemie; Linfomi; Tumori)
In seguito a trattamenti farmacologici / radioterapie
- Possibili reazioni locali o sistemiche da allergia a costituenti dei vaccini

False controindicazioni alle vaccinazioni

1. Modica sintomatologia acuta con febbre o diarrea lieve in soggetto in buono stato di salute
2. Terapia antibiotica in corso (tranne per antitifica) o convalescenza di una malattia
3. Dermatosi o infezioni localizzate
4. Positività a PPD (per morbillo)
5. Esecuzione contemporanea di cutireazione a tubercolina (per morbillo)
6. Modeste reazioni locali o generali alla somministrazione di un antigene vaccinale
7. Reazioni di tipo locale o generale a una somministrazione di Td (eritema; tumefazione nel punto di inoculo; febbre $< 40^{\circ}\text{C}$)
8. Anamnesi positiva per allergia alla penicillina o per allergie aspecifiche
9. Anamnesi positiva per allergie specifiche
10. Anamnesi familiare positiva per episodi convulsivi nei candidati alla vaccinazione antimorbillosa o per reazioni collaterali gravi a seguito di Td
11. Anamnesi familiare positiva per casi di morte infantile improvvisa (SIDS)
12. Recente esposizione a contagio (per morbillo)
13. Contatto con familiare immunodeficiente (Per MMR)

Domande?

